



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

## Comunicato sindacale **XEROX**

Con la disdetta della contrattazione integrativa, l'Azienda ha già purtroppo delineato la differenza tra vecchi e nuovi assunti. Le norme attuali infatti, determinano la possibilità per l'Azienda di disdettare la contrattazione fatta e applicare, ai lavoratori nuovi assunti, il solo Contratto nazionale.

Le strade da percorrere erano due: lasciare mano libera all'azienda o cercare di recuperare quanto possibile, determinare condizioni di sicurezza per i lavoratori attuali e stabilire delle regole con cui i nuovi assunti entrano in Azienda.

Appare evidente che da anni l'Azienda riduce il numero complessivo degli occupati attuali e che la dinamica di assunzioni che in passato gli accordi avevano garantito, si è fermata da tempo.

A ciò si aggiungono dinamiche sempre più low-cost sulle gare d'appalto, che necessitano soluzioni a medio-lungo termine in difesa dell'occupazione e delle prospettive aziendali complessive.

Le assemblee sono giustamente il luogo di confronto e dibattito: ci spiace però che su Milano ci sia sempre un gruppo di lavoratori iscritti ai sindacati di base che preferiscono ad un confronto oggettivo del merito e degli effetti degli accordi, andare sempre e solo contro con il NO alle proposte di Fim, Fiom e del Coordinamento RSU.

Il grande paradosso dell'assemblea di Milano è stato vedere iscritti ai sindacati di base e relativo funzionario sindacale delegittimare anche le loro Rsu di riferimento (che si sono rispettivamente espressi per l'astensione e per il voto a favore) pur di andare sempre contro.

Fim e Fiom ricordano infatti che alla difficile trattativa hanno partecipato tutte le rappresentanze, nessuna esclusa, condividendone l'esito e rimettendosi al voto delle lavoratrici e dei lavoratori della Xerox per il giudizio sull'ipotesi di accordo raggiunta.

Proprio per questo, ci sembra doveroso ringraziare per l'impegno e la serietà manifestata in trattativa tutti i delegati, senza esclusione di sigla. Compresi i delegati che fanno riferimento alle sigle di base che si sono spesi per raggiungere l'accordo (e forse questo a dato fastidio a qualcuno!!).

Ultimo, ma non meno importante: l'USB ha manifestato perplessità, per non dire contrarietà, al voto tramite referendum segreto. Il suffragio universale sembra essere diventato un optional, devono votare solo coloro che sono presenti in assemblea... e se la pensano come l'USB (in assemblea non c'era nemmeno un terzo dei lavoratori di Milano, per la cronaca).

Invitiamo tutti i lavoratori ad esprimere liberamente il loro voto, con auspicabile grande partecipazione democratica.

A chi invece è sempre per il NO a prescindere, consigliamo di cambiare ogni tanto copione: se proprio vuole continuare a ragionare con il 'si stava meglio quando si stava meglio', che almeno dichiari scioperi, iniziative di lotta per pesarsi realmente e vedere quanto può migliorare, nei fatti, la nostra ipotesi di accordo.

Noi vogliamo ricordare solo un episodio, già accaduto con la stessa rappresentanza: l'imposizione del NO all'accordo sulla mobilità volontaria dello scorso anno solo su Milano (ci ricordiamo tutti che in assemblea si è impedito ad una lavoratrice che non la pensava come l'USB di votare), con tutte le difficoltà e preoccupazioni che ha determinato quella scelta per i lavoratori di quella sede, unici oggettivamente licenziabili su tutto il territorio.

Vorremmo evitare che la stessa sigla sindacale, riproduca gli stessi effetti sui lavoratori: lasciarli in balia dell'azienda!!

Buon voto a tutti.

**FIM, FIOM NAZIONALI**

*Roma, 5 marzo 2013*